

nunciò ad ogni eredità che gli dovesse pervenire per legge dalla Casa di Druent.

Carlo Girolamo (1731-1800) fu tenuto a battesimo dal re, Carlo Emanuele III, e dalla regina Giovanna Cristina. Sposò Maria Giuseppina De Wilcardel, de Fleury e de Beaufort. Disposse per testamento che il suo corpo, dopo morte, non fosse messo in una cassa ma portato sopra un sedia o in vettura a Barolo nella sepoltura di famiglia.

Ottavio Alessandro (1753-1828), Marchese di Barolo, Conte e Senatore dell'Impero, Ufficiale della Legion d'Onore, Gran Croce dell'Ordine della Riunione, sposò Teresa d'Oncieux. Fu comandante dei volontari di Torino durante l'occupazione austro-russa del 1799. Membro dell'Accademia delle Scienze, fu capo della Commissione Accademica che si portò a Stupinigi nel 1805 per ringraziare Napoleone I di aver accettato la presidenza dell'Accademia stessa.

Carlo Tancredi (1782-1838), membro dell'Accademia delle Scienze, Ciambellano dell'Imperatore, Conte dell'Impero, Sindaco di Torino (1829-29), sposò Giulietta Viturnia Francesca Colbert de Maulévrier.

Giulietta Colbert (27 giugno 1785-19 gennaio 1864), propinqua del grande statista Colbert, era Vandeanca. Dotata di mente elevata e di cuor generoso, stretta d'amicizia cogli uomini più celebri d'allora d'Italia e di Francia, esercitò, per molti anni, un dominio incontrastato nei salotti di Torino e Parigi. Coadiuvò efficacemente dal 1830 al 1848 il Governo Sardo nell'organizzazione delle carceri e a lei si deve se in esse furono introdotti metodi più razionali, il cappellano e il lavoro. Pensò alle ragazze povere, alle pericolanti e alle pericolate e fondò a Torino numerosi istituti in cui, coll'istruzione elementare e con principii di sana morale, vengono insegnati lavori donneschi e utili arti. Solo dopo la morte del marito profuse ben 12 milioni in beneficenze. A Silvio Pellico fece dimenticare il carcere duro dello Spielberg, chiamandolo, ospite gradito, nella sua casa, dove visse dal '34 al '54. Ab-